



GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 2007

## Dàimon 2 Collegno (TO)

- dal 22 novembre al 14 dicembre 2007  
CERTOSA REALE  
Via Torino 9 (10093)

Orari: dal martedì al venerdì dalle 15:30 alle 18:30 sabato e domenica dalle 16:00 alle 21:00, chiuso il Lunedì. Chiuso: l' 8 e il 9 dicembre 2007. Ingresso libero  
Inaugurazione: 22 novembre 2007. ore 19.30

Curatore: **Simona Galeotti**

**Autori:** Stefano Albanese, Alessandro Amadiucci, Orazio Battaglia, Mauro Biffaro, Franco Borrelli, Sarah Bowyer, Gian Luigi Braggio, Dorian Ceretto Casigliano, Laura Cerone, Tiziana Contino, Costanza Costamagna, Emilia Faro, **Simona Galeotti**, Annalisa Gallo, Alfio Giurato, Andrea Giuseppe Marte, Domenico La Grotteria, Francesco Insinga, Flavio Jordan, Carlo Maria Maggio, Anna Maria Tina, Sebastiano Mortellaro, Mimma Nicolosi, Massimo Pagano, Andrea Paolini, Matteo Parmigiani, Maya Quattropani, Turi Rapisarda, Dario Reteun, Valentina Roselli, Silvia Ruata, Shinya Sakurai, Enrico Salemi, Fabrizio Santona, Lapo Simeoni, Giuseppa Sini, Valentina Testa, Luciana Vannulli, Sasha Vinci con il patrocinio di Città di Collegno, Provincia di Torino, Regione Piemonte Giovedì 6 dicembre ore 21:00 nella Chiesa della SS Annunziata "Omaggio ad Alda Merini": lettura-concerto per voce recitante e pianoforte. Interpreti: Elena Zegna, voce recitante e Eliana Grasso, al pianoforte. In data da definire, spettacolo teatrale a cura della compagnia Piccoli fuochi di Costituita nel marzo 2003 da giovani artisti e professionisti e appassionati d'arte, l'associazione **Paradigma** è particolarmente attenta al fiorente panorama artistico piemontese e torinese, nel quale si annoverano giovani di innato talento.

Proseguendo nella promulgazione di eventi dedicati all'arte contemporanea e agli artisti emergenti, l'Associazione Paradigma ha collaborato a Dàimon1, esposizione collettiva di arte contemporanea curata da Antonio Arévalo, cui hanno partecipato Simona Galeotti, Flavio\_G, Loredana Longo, Andrea Giuseppe Marte, Ovidio Piras, Turi Rapisarda nel 2006 presso i Chiostri di S. Pietro in Vincoli a Torino. Paradigma ha voluto proseguire il progetto con Dàimon 2, proponendo il tema degli opposti nell'invisibile: bene e male, angeli e demoni, creazione e apocalisse, concepimento e morte; facendo interagire le opere con il luogo e con le musiche (due concerti faranno da contorno all'esposizione) al fine di creare un evento globale che, nel rispetto del luogo e delle opere esposte consenta ai visitatori di ammirare le creazioni del presente e del passato, provando emozioni e suggestioni contemporanee.



30

**GALEOTTI Simona**

"La monade suprema" 2006

*gessetto su carta catramata, cm. 100x100*

Esposizioni

Pagina 1 di 2



Cerca:

trova

altri comandi

Crea  
 Suggerisci  
 nuovo  
 Invia  
 ad  
 un  
 amico  
 [-]  
 Lista  
 preferiti  
 [+]  
 Lista  
 nera

di  
 @  
 invita

## Esposizioni collettive

2007	<b>"Un albero per il Burkina Faso"</b>	Consolato del Marocco Patrocinio della Provincia Regionale di Palermo - a cura di Salvo Ferrito	Palermo
2007	<b>"ALFABETO EBRAICO"</b>	Spazio SALA PROVE a cura di Patrizia Fischer	Torino
2007	<b>"VIDEO DIA LOGHI [6]"</b>	Galleria d'arte MMC - LUKA caffè bar - Video festival a cura di Pola (Croazia) Willy Darko	
2006	<b>"VIDEO DIA LOGHI [6]"</b>	Centre Culturel Français - Video festival a cura di Willy Darko e Lorena Tadorni - con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino	Torino
2006	<b>"Brain Imaging, ovvero: i confini di Babele"</b> Opere di Om Bossier, Alberto Dezza, Roberto Morone, Gianni Maria Tessari	Sala Ghivarello, Vila Grazia, con il patrocinio di Torino Capitale Mondiale del Libro con Roma, e Comune di Pino Torinese Assessorato alla Cultura	Pino Torinese (TO)
2006	<b>"Atipici"</b>	Galleria Over Studio	Torino
2006	<b>"Il fascino di un'etichetta"</b> <b>30 artisti incontrano Bacco</b>	Sala delle Capriate - con il patrocinio degli assessorati alla cultura della Provincia regionale di Palermo e del Comune di	Bada Castelbuono (PA)

INTERVISTA TELEVISIVA: MOSTRA "ALFABETO EBRAICO"  
TRASMISSIONE "SORGENTE DI VITA" RAI 2

DATA: NOVEMBRE 2007





ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI DI TORINO

157

40

IO SIMONA GALEOTTI

installazione, misure determinate dall'ambiente  
nastro di plastica

Simona Galeotti

COORDINAMENTO

Renato Galbusera

Io Simona Galeotti, principio affermativo dell'Es.

"Io sottoscritto Simona Galeotti... ", è un esempio dell'inizio di qualsiasi richiesta che i detenuti devono formulare per avere in cella ciò che gli può servire. L'Es diventa un numero.

Il mio lavoro rappresenta il DNA di tutti gli uomini, il gene della libertà che naturalmente vuole esprimersi nello spazio.

I carcerati sono individui parcellizzati dall'ambiente.

La scritta a caratteri cubitali "Io Simona Galeotti" si intreccia disperatamente lungo l'opprimente inferriata metallica del corridoio interno delle ex carceri "Le Nuove" denunciando la propria sminuita identità, nella sproporzione tra scritta e ambiente.

158

## In Galleria

### Nelle Serre le opere di Genius Loci Giochi d'acqua a Racconigi Capolavori tribali alla Giardinera

**G**iunta al suo quarto anno di vita, la manifestazione Genius Loci presenta alle 17 al Castello di Racconigi le opere nate dai progetti realizzati durante il Workshop «I giochi d'acqua. Riscoperta di un Luogo e del suo Genio». Installazioni all'interno della serra neogotica del Castello, firmate dai giovani artisti **Simona Galeotti**, Ernestina Gatti, Silvia Margaria, Enrico Mazzone, Silvia Ruata, Paolo Turco, Cosimo Veneziano, Lorenza Villani. Il progetto ha messo in connessione Racconigi con l'Accademia Albertina e l'Ordine degli Architetti di Cuneo, continuando a trasformare il parco in un museo d'arte contemporanea *en plein air*.

«Genius Loci 07. I giochi d'acqua. Riscoperta di un Luogo e del suo Genio», Castello di Racconigi, info 0172/84005, [www.ilcastellodiracconigi.it](http://www.ilcastellodiracconigi.it)

Lo spazio «Svista su piazza» presenta il nuovo lavoro di Michael Rotondi. Una curiosa installazione che mescola pittura, videoarte, disegno, installazione, in cui questo artista livornese, anche chitarrista del gruppo rock Monotorakiki, racconta storie tra ricordi d'infanzia, cartoni giapponesi, architetture ecclesiastiche e dischi rock. Ci so-

no i disegni punk delle fanzine, la grafica delle T-shirt e degli stickers anni 80, le foto dei Ramones e quelle dei compagni di classe delle elementari. In mostra disegni su fogli, centrini di carta, chitarre gonfiabili, video d'animazione.

«Thanks for the add to my suppa suppa exhibition!!!», spazio Svista su Piazza, piazza Vittorio 11, info 011/5693636, [svistasupiazza@alice.it](mailto:svistasupiazza@alice.it), fino al 15 novembre.

La Giardinera di Settimo ospita il progetto «Tenui tracce e artistici orditi. Viaggio attraverso le tessiture tribali create dalle dita e dall'ingegno delle donne afgane», a cura dell'associazione Creative Lab. Al centro c'è la collezione tessile di Massimo Scopel; attorno una serie di interpretazioni, che vanno dal reportage di Romano Martinis, alle fotografie dell'artista Stefania Ricci, ai dipinti di Susanna Viale. Sono anche in vendita oggetti di artigianato afgano.

«Tenui tracce e artistici orditi. Viaggio attraverso le tessiture tribali create dalle dita e dall'ingegno delle donne afgane», la Giardinera, via Italia 90, Settimo, info 349/7658218, [www.casartac.org](http://www.casartac.org), fino al 28 ottobre.

(o.gam.)



Un'opera a Racconigi

particolare del mio progetto

Nella sede dei Servizi culturali del Comune una carrellata sulle nuove opere degli artisti di diverse generazioni che operano in città

# LA FOTOGRAFIA

## 40 TORINESI CON L'OCCHIO AL MIRINO

MARINA PAGLIERI

**P**ochi conoscono la fotografia torinese, di ieri e di oggi, come Marina Miraglia. «Madre» della moderna storia della fotografia, già direttore delle collezioni fotografiche dell'Istituto Nazionale della Grafica, ha pubblicato nel '90 da Allemandi *Culture fotografiche e società a Torino 1839-1911*, nel 2001 da Hopefulmonster *Il '900 in fotografia e il caso torinese*. A lei abbiamo chiesto un giudizio sull'attuale situazione subalpina in occasione della mostra «Che scatto», carrellata sui progetti di 40 fotografi di varie generazioni attivi a Torino che si inaugura oggi nella sede dei Servizi culturali della Città, in via San Francesco da Paola 3, nuovo appuntamento dell'iniziativa «Farsi spazio».

Gli autori (molti dei quali già analizzati nello studio della Miraglia) sono presentati dal curatore Francesco Poli semplicemente come artisti, uscendo da una logica che tendeva, e in parte tende ancora, a distinguere il fotografo dall'artista che utilizza la fotografia. Sulle pareti di uffici e corridoi i lavori tra gli altri di Alice Belcredi e Caterina Farassino, di Botto & Bruno e Bruna Biamino, di Enzo Obiso e Giulia Caira, di Luigi Gariglio e Maura Banfo, di Luisa Raffaelli e Mauro Villone, di Michele d'Ottavio e Rapisarda & Galeotti, di Paolo Mussat Sartore e Paolo Pellicion, di Patrizia Mussa e Silvia Reichenbach. E inoltre la scala a chiocciola vista dall'alto di Mariano Dallago, l'abbraccio tra una donna e un bambino di Eva Frapiccini, le bambine bendate di Francesca Renolfi, il pallone che viaggia in mezzo al mare di Monica Saccomandi, la ragazza di Luca Saini dal volto nascosto dai capelli, in mano il disco con la colonna



**La critica Miraglia:  
“Il reportage è uscito  
di scena, questo  
è il panorama che offre  
la realtà di Torino”**

sonora di *Morte a Venezia*.

Marina Miraglia, sono passati pochi anni dal suo studio sulla fotografia a Torino, analizzata in una prospettiva anche nazionale. È cambiato qualcosa?

«La situazione più che cambiata è oggi maggiormente definita. L'affermazione del digitale e più in generale dell'elettronica e della multimedialità ha fatto definiti-

vamente esplodere una serie di problemi legati all'espressione e alla comunicazione postmoderne, già analizzati più in generale nel mio studio sul Novecento. Diciamo che il reportage è un po' uscito di scena, si assiste a una visione individuale di contesti anche sociali».

Qualche esempio tra gli artisti in mostra?

«Luigi Gariglio un tempo fotografava i carcerati, oggi è passato alle ragazze del mondo della moda: ma continua a prevalere una sua visione personale di quelle realtà. Silvia Reichenbach è approdata al grande formato, ma i referenti contano poco, lo spazio rappresentato è fuori dal tempo, si assiste a una sorta di sospensione. Enzo Obiso affronta la concretezza del reale, ma ne modifica la percezione attraverso i contrasti del chiaroscuro, del bianco e nero».

Quali le caratteristiche generali della fotografia torinese oggi?

«Direi che perdurano e vengono approfondite diverse tensioni. Da un atteggiamento critico, ancora sotto la spinta del concettuale, nei confronti dei profondi cambiamenti in atto negli attigui campi della comunicazione e dell'espressione estetica, alle riserve verso la globalizzazione, all'utilizzo dei grandi formati, alla tendenza a ripercorrere esperienze del passato. Il colore inoltre diviene sempre più fluido, evanescente, capace di alludere al sogno».

Ha ancora un senso secondo lei, e penso ad autori come Botto & Bruno o Giulia Caira, per non citare che due esempi, distinguere tra fotografi ed artisti?

«No, in questo concordo con l'impostazione data dal curatore Francesco Poli, questa distinzione non ha più senso, sarebbe un po' come collocare in categorie distinte artisti e pittori. La fotografia, come la pittura, è soltanto una tecnica. Come profetizzato dalle avanguardie storiche degli anni Venti e Trenta, la fotografia è divenuta oggi il medium principale, il supporto tecnico più attuale dell'espressione contemporanea. Sono solo le gallerie oggi a operare questa distinzione tra artisti e fotografi, anche se sono le prime poi a privilegiare le immagini meno legate alla realtà oggettuale. Si fanno mostre di reportage solo riferite a grandi autori, come Robert Capa».



**Arte&Architettura. C.so Lombardia.**

Scenari per lo spazio pubblico.



# ActingOUT<sup>N.14</sup>

## Dàimon 2: nuove declinazioni sul tema a Collegno

*Intervista a Paradigma, associazione curatrice del progetto espositivo Dàimon2*

"L'invisibile, con Dàimon 2, diventa confronto fra opposti: opere e canti, installazioni e musiche, interpreteranno l'eterno ed invisibile conflitto fra ciò che è l'inizio e la fine, fra il bene e il male, fra il concepimento e il trapasso, dopotutto il luogo dell'esposizione ha accolto tra le sue mura proprio questo conflitto, da luogo di chiusura a luogo di detenzione o, viceversa."

**Quest'anno Dàimon giunge alla seconda edizione. Quali sono i contenuti del progetto?**

Dàimon viene realizzato per la prima volta lo scorso anno, nel comprensorio bibliotecario di San Pietro in Vincoli, da un'idea di Simona Galeotti, che coinvolse cinque artisti e il curatore Antonio Arevalo. Simona Galeotti aveva concepito Dàimon come un progetto in cui anche gli artisti fossero impegnati nell'organizzazione, accanto a Paradigma.

Quest'anno la prima novità è lo spostamento della sede a Collegno, nelle aree della Certosa, dell'ex Manicomio e del Museo Civico, spazi indipendenti ma collegati, in grado di ospitare un numero di artisti superiore a quello dell'anno scorso.

Quest'anno ci sono molti artisti, 35 per l'esattezza, e molti vengono da fuori Piemonte, soprattutto da Catania, dove un artista torinese, Turi Rapisarda, ha avuto modo di entrare in contatto con le nuove proposte siciliane.

**Come è stata organizzata la selezione degli artisti?**

La selezione nasce da un bando, che Paradigma ha diffuso tramite il GAI e i contatti dell'associazione. All'arrivo delle opere il comitato scientifico ha selezionato i 35 partecipanti che hanno inviato materiale sul tema; sono state selezionate sculture, installazioni, fotografie, opere grafiche e performance.

**Uno degli elementi su cui Paradigma dedica particolare attenzione è l'allestimento.**

Sì. L'allestimento è un momento molto particolare, viene vissuto come un momento d'in-

contro tra gli artisti e gli spazi; nelle precedenti esperienze abbiamo giocato con i tavoli e con il colore, attraverso gli accostamenti cromatici realizzati con il cibo.

Per quest'anno è prevista una sorpresa...

**Quel sarà il programma per quest'anno?**

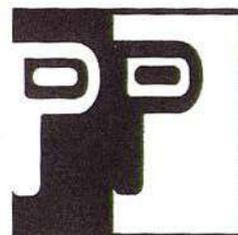
La mostra sarà visitabile dal 22 novembre al 14 dicembre nelle ore pomeridiane. L'inaugurazione coincide con un periodo, il mese di novembre, profondamente ricco di eventi inerenti l'arte contemporanea. Il 22 novembre, data dell'inaugurazione, sono inoltre previste quattro performance tra cui l'intervento di Luciana Vannulli. Inoltre verranno realizzate due aperture notturne, che coincideranno con due concerti.

**Dàimon2 - a cura di Paradigma**

Certosa, ex Manicomio e Museo Civico di Collegno (TO)

22/11/2007 - 14/12/2007

Artisti presenti: Stefano Albanese, Alessandro Amaducci, Orazio Battaglia, Mauro Biffaro, Sarah Bowyer, Gian Luigi Braggier, Dorian Ceretto, Tiziana Contino, Costanza Costamagna, Emilia Faro, Flavio Jordan, Simona Galeotti, Annalisa Gallo, Alfio Giurato, Francesco Insinga, Mimmo La Grotteria, Carlo Maria Maggia, Andrea Giuseppe Marte, Sebastiano Mortellaro, Mimma Nicolosi, Andrea Paolini, Max Pagano, Matteo Parmigiani, Maya Quattropiani, Dario Reutena, Valentina Roselli, Silvia Ruata, Enrico Salemi, Fabrizio Santona, Lapo Simeoni, Giuseppa Sini, Valentina Testa, Anna Maria Tina, Luciana Vannulli, Sasha Vinci.



[F.T.]

C E D A V E D E

## Dàimon 2: le nuove strade dell'arte portano a Collegno

COLLEGNO - In programma fino al 14 dicembre, presso il Museo della Città (piazza Cavalieri SS Annunziata 9), la mostra Dàimon 2, a cura dell'associazione Paradigma.

Tema della mostra, che vede coinvolti 37 giovani artisti dell'area torinese, è l'invisibile. Invisibile inteso come confronto tra opposti: bene e male, luce e ombra, concepimento e morte. Opposti, dunque, che confluiscono in un unico luogo-rappresentazione, attraverso opere che spaziano dalla pittura alla video-arte, dalla grafica alle installazioni, dalla fotografia alla scultura: il tutto a interpretare l'essenziale eppure invisibile conflitto tra inizio e fine, eterno motore dell'universo.

Installazioni come "Casamatta" di Orazio Battaglia, un teschio luminoso al centro di una stanza buia, o "La reale impossibilità di apparire per un essere vivente" di Carlo Maria Maggia, una piccola pianta verde

che cresce, quasi invisibile, sul pavimento di un'ampia camera cosparsa di materiale scuro e pietroso, invitano a riflettere sul labile confine tra vita e morte.

Altre opere, come "Apparente silenzio" di Luciana Vannulli, e "Storie di fantasmi e di spettri" di Simona Galeotti e Turi Rapisarda, giocano sulle apparenze, muovendosi tra luci e ombre, tra materialità e apparenza.

In un mare di esposizioni mediocri, Dàimon 2 spicca per l'accuratezza e la straordinaria eterogeneità delle opere, tutte di altissimo livello, per la suggestiva collocazione (le sale dell'ex ospedale psichiatrico) e per l'abilità dello staff di Paradigma nel scegliere i lavori, rendendo omogeneo un percorso così variegato.

Una mostra da vedere assolutamente, utile per comprendere in quale direzione si stia muovendo l'arte contemporanea.

**Daniele Bianco**

Simona Galeotti - Turi Rapisarda • *Storie di spettri e di fantasmi*. 2007.



## DÀIMON 2

Collettiva d'arte contemporanea sul tema dell'invisibile  
Dal 23 novembre a 14 dicembre 2007

**Luogo:** MUSEO DELLA CITTA' DI COLLEGNO - Certosa Reale Piazza Cavalieri SS. Annunziata 7, Collegno (To)

Inaugurazione giovedì 22 novembre 2007 ore 19:30

**Da un'idea di Simona Galeotti**

**Curatore dell'evento:** ASSOCIAZIONE PARADIGMA

**Artisti:** Stefano Albanese, Alessandro Amaducci, Orazio Battaglia, Mauro Biffaro, Sarah Bowyer e Laura Cerone, Franco Borrelli, Gian Luigi Braggio, Dorian Ceretto Casigliano, Tiziana Contino, Costanza Costamagna, Emilia Faro, Flavio Jordan, Simona Galeotti e Turi Rapisarda, Annalisa Gallo, Alfio Giurato, Francesco Insinga, Domenico La Grotteria, Carlo Maria Maggio, Andrea Giuseppe Marte, Sebastiano Mortellaro, Mimma Nicolosi, Andrea Paolini, Massimo Pagano, Matteo Parmigiani, Maya Quattropani, Dario Reteuna, Ventina Roselli, Silvia Ruata, Enrico Salemi, Shinya Sakurai, Fabrizio Santona, Lapo Simeoni, Giuseppa Sini, Valentina Testa, Anna Maria Tina, Luciana Vannulli, Sasha Vinci.

**Organizzazione:**

ASSOCIAZIONE PARADIGMA

Via Arsenale 27 Torino 10121

Cell. 3332512971

E-mail [paradigma\\_to@yahoo.it](mailto:paradigma_to@yahoo.it) web [www.paradigma.altervista.org](http://www.paradigma.altervista.org)

**Con il contributo di:** REGIONE PIEMONTE

**Con il patrocinio di:**

CITTA' DI COLLEGNO

PROVINCIA DI TORINO

**Partner dell'evento:**

CIRCOLO DEGLI ARTISTI DI TORINO, FILOGRAFICA, ACTING OUT, COMPAGNIA PICCOLI FUOCHI

**INAUGURAZIONE:** Giovedì 22 novembre 2007 alle ore 19:30 durante l'inaugurazione si terranno varie performances a cura degli artisti in mostra.

**APERTURA:** Dal 23 novembre al 14 dicembre 2007 dal martedì al venerdì dalle 15:30 alle 18:30 sabato e domenica dalle 16:00 alle 21:00, chiuso il Lunedì.

**CHIUSO:** l' 8 e il 9 dicembre 2007

**APERTURE STRAORDINARIE:**

Giovedì 6 dicembre 2007 ore 21:00 Chiesa della SS. Annunziata "Omaggio ad Alda Merini" lettura-concerto per voce recitante e pianoforte, interpreti: Elena Zegna, voce recitante e Eliana Grasso, al pianoforte. In data da definire, spettacolo teatrale a cura della compagnia Piccoli fuochi di Teatrzanartodrama.

   	<p>Museo della Città di Collegno Piazza Cavalieri SS. Annunziata, 7 COLLEGNO (To) dal 23 novembre al 14 dicembre 2007</p> <h1 style="margin: 0;">DÀIMON 2</h1> <p>A CURA DI </p> <p><a href="http://www.paradigma.altervista.org">www.paradigma.altervista.org</a></p>	<p>Stefano ALBANESE Alessandro AMADUCCI Orazio BATTAGLIA Mauro BIFFARO Sarah BOWYER - Laura CERONE Franco BORRELLI Gian Luigi BRAGGIO Dorian CERETTO CASIGLIANO Tiziana CONTINO Costanza COSTAMAGNA Emilia FARO Flavio JORDAN Simona GALEOTTI - Turi RAPISARDA Annalisa GALLO Alfio GIURATO Francesco INSINGA Domenico LA GROTTIERA Carlo Maria MAGGIO</p>	<p>Andrea GIUSEPPE MARTE Sebastiano MORTELLARO Mimma NICOLOSI Andrea PAOLINI Massimo PAGANO Matteo PARMIGIANI Maya QUATTROPANI Dario RETEUNA Valentina ROSELLI Silvia RUATA Enrico SALEMI Shinya SAKURAI Fabrizio SANTONA Lapo SIMEONI Giuseppa SINI Valentina TESTA Anna Maria TINA Luciana VANNULLI</p>	  
---	---	--	---	---

Collegno (TO) - dal 22 novembre al 14 dicembre 2007

## Dàimon 2

[leggi la recensione]



[Vedi la foto originale]

CERTOSA REALE

[vai alla scheda di questa sede](#)

[Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede](#)

Via Torino 9 (10093)

[individua sulla mappa Exisat](#)

[individua sullo stradario MapQuest](#)

[Stampa questa scheda](#)

[Eventi in corso nei dintorni](#)

L'invisibile diventa confronto fra opposti: opere e canti, installazioni e musiche interpreteranno l'eterno ed invisibile conflitto fra ciò che è l'inizio e ciò che è la fine, fra il bene e il male, fra il concepimento e il trapasso.

**orario:** dal martedì al venerdì dalle 15:30 alle 18:30 sabato e domenica dalle 16:00 alle 21:00, chiuso il Lunedì. Chiuso: l' 8 e il 9 dicembre 2007.

(possono variare, verificare sempre via telefono)

**biglietti:** ingresso libero

**vernissage:** 22 novembre 2007, ore 19.30

**curatori:** Simona Galeotti

**autori:** Stefano Albanese, Alessandro Amaducci, Orazio Battaglia, Mauro Biffaro, Franco Borrelli, Sarah Bowyer, Gian Luigi Braggio, Dorian Ceretto Casigliano, Laura Cerone, Tiziana Contino, Costanza Costamagna, Emilia Faro, Simona Galeotti, Annalisa Gallo, Alfio Giurato, Andrea Giuseppe Marte, Domenico La Grotteria, Francesco Insinga, Flavio Jordan, Carlo Maria Maggio, Sebastiano Mortellaro, Mimma Nicolosi, Massimo Pagano, Andrea Paolini, Matteo Parmigiani, Maya Quattropiani, Turi Rapisarda, Dario Reteuna, Valentina Roselli, Silvia Ruata, Shinya Sakurai, Enrico Salemi, Fabrizio Santona, Lapo Simeoni, Giuseppa Sini, Valentina Testa, Anna Maria Tina, Luciana Vannulli, Sasha Vinci

**patrocini:** Città di Collegno, Provincia di Torino, Regione Piemonte

**note:** Giovedì 6 dicembre ore 21:00 nella Chiesa della SS. Annunziata "Omaggio ad Alda Merini": lettura-concerto per voce recitante e pianoforte. Interpreti: Elena Zegna, voce recitante e Eliana Grasso, al pianoforte. In data da definire, spettacolo teatrale a cura della compagnia Piccoli fuochi di Teatrartedrama.

**genere:** arte contemporanea, collettiva

**email:** [paradigma\\_to@yahoo.it](mailto:paradigma_to@yahoo.it)

**web:** [www.paradigma.altervista.org](http://www.paradigma.altervista.org)



## IL BOSCO INCANTATO

Ho ideato l'installazione di "porte dimensionali" ispirandomi alla magia di questo luogo che nei secoli si è trasformato completamente a seconda delle esigenze e dei capricci dei regnanti che si sono succeduti, pur sempre conservando un alone di fiaba, mistero e stupore.

Mi sono affidata all'ispirazione, un po' come il viaggio stesso che ho vissuto nel corso di questo interessante workshop che ha saputo eliminare lo spazio-tempo abbracciando solamente quello che serviva: l'emozione. Che è quello che d'altronde hanno voluto dare gli architetti e gli artisti di allora.

Come un drago pirotecnico del Cinquecento e come una passeggiata tra gli "scherzi d'acqua" del Settecento, desidero donare lo stesso sogno in chiave contemporanea, anzi, futurista.

Il mio modo di "ristrutturare" questo luogo magico è continuare a far sognare chi lo visita.

### Tecnicamente

La "porta dimensionale" consiste in una cascata d'acqua funzionante grazie ad un impianto idrico che sgorga dall'alto di una struttura di metallo sottile di forma rettangolare proprio come l'anima di una porta, in modo che il visitatore entri in un percorso mirato. Può funzionare a pannelli solari. L'acqua cadrà in una canalina scavata appositamente, verrà raccolta e riciclata. Il giardino sarà naturale, ma sistemato e ordinato.

L'acqua sgogherà sottile come una vetrata: quando si passerà attraverso la porta il meccanismo cesserà magicamente di funzionare permettendo così al visitatore di non bagnarsi. Prima, dovrà provare una sensazione di brivido e superare l'iniziazione.

Il percorso da seguire sarà indicato da sassi bianchi di fiume, che accompagneranno il visitatore alle sette porte situate sulla collinetta centrale, quella cara al giardino ottocentesco dove si trovava uno splendido salice piangente. Il visitatore si troverà davanti ad una scelta: sette porte colorate ognuna con un colore di un *chakra* e dovrà scegliere quale oltrepassare per entrare al centro di se stesso o del suo cuore.

Il percorso nel bosco incantato ha tre accessi e potrà confondere il visitatore, anche perché se non sarà più che attento nel vedere le pietre e scegliere le porte dimensionali prenderà la "strada più breve" perdendosi importanti tappe illuminanti per godere il luogo del *Piccolo Popolo*.

Attraversate le sette porte iridate, si accederà al percorso della nuova dimensione per vedere il *Piccolo Popolo*. Ci si troverà dopo qualche metro ad ammirare un grande muro magico posto fra due alberi fatto di leggeri vapori, che inumidiranno, purificheranno, rigenereranno il corpo e lo spirito autoproducendo una sorta di lieve e magica regressione psichica.

Liberati anche per pochi minuti dal controllo dell'io normativo, dall'esame della realtà cosciente ci apparirà come mai visto il *Bosco Incantato*. Ci si siederà nelle apposite sedioline e ammirando le collinette colorate e luccicanti sotto i nostri occhi e la Margherita sullo sfondo saremo pronti ad avvertire la presenza del *Piccolo Popolo*.

Le due collinette rimarranno intatte e costituiranno come da sempre nella tradizione celtica e nell'Arcadia il terreno degli *Amici Invisibili*.

Qui il *Piccolo Popolo* avrà le sue dimore accanto agli uomini, in una soluzione di armonia e benevolenza a doppio senso.

Con un minimo di sensibilità anche il visitatore più distratto si accorgerà che in quell'angolo particolare "gira Qualcosa".

## Info Ufficio Stampa

### Si è concluso Genius Loci 2007



Si è concluso sabato 17 novembre il ciclo di otto incontri della quarta edizione di Genius Loci, un workshop che ha visto otto studenti dell'Accademia Albertina delle Belle Arti impegnati nell'elaborazione di progetti di un'area del parco dedicata storicamente ai giochi d'acqua. Gli studenti hanno incontrato in quest'ultima giornata l'architetto Carlo Truppi, professore ordinario di Cultura tecnologica della progettazione presso la Facoltà di Architettura di Catania con sede a Siracusa, autore, insieme al paesologo James Hillman, del libro "Anima dei luoghi", l'apertura dei lavori è stata condotta dal direttore del Castello e del Parco di Racconigi, Mirella Miosini. Gli studenti hanno poi visitato il parco accompagnati da Marco Farina, responsabile delle attività del parco del castello e Paolo Cavagnero, del Dipartimento di Idraulica del Politecnico di Torino. La giornata è stata chiusa dalla presentazione degli otto progetti del workshop con gli interventi di Serena Furneri, responsabile delle attività del castello e Monica Saccomandi, docente di decorazione all'Accademia Albertina. Nel mese di dicembre sarà presentato il catalogo delle opere di Genius Loci presso l'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino. Genius Loci è stato realizzato dal Castello e Parco di Racconigi in collaborazione con l'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino e l'Ordine degli Architetti della Provincia di Cuneo. Gli otto appuntamenti sono stati:



#### Domenica 20 maggio

Castello di Racconigi, incontro preliminare con gli studenti.  
Primo compendio storico artistico sulla storia del parco.



#### Sabato 23 giugno/domenica 24 giugno

Castello di Racconigi  
Compendio di storia del giardino, dall'horus conclusus medievale, al giardino romantico all'inglese dell'Ottocento. Arch. Monica Naretto, Arch. Michela Benente

#### Domenica 24 giugno

Visita al sito dei giochi d'acqua nel parco: i giochi d'acqua nel giardino, dal Rinascimento all'Ottocento, compendio storico-artistico. Ing. Paolo Cavagnero



#### Giovedì 5 luglio/venedì 6 luglio

Castello di Racconigi  
Proiezione di immagini del Rococò e di Villa della Regina come esempi di due giardini con una fortissima preponderanza dell'elemento acqua, ideati in epoche diverse, qui messi a confronto.  
Metodologia d'intervento di restauro nei giardini storici. Arch. Federico Fontana.  
Visione e discussione sulle prime ipotesi del progetto. Dott.ssa Monica Saccomandi. Visita alla villa della Regina.

#### Giovedì 12 luglio/venedì 13 luglio

Castello di Racconigi  
Il giardino contemporaneo, landscapes. Prof. Michela Benente, Monica Naretto  
Incontro con l'artista. Casello & Spagna  
Accademia Albertina, seconda revisione degli elaborati. Presenza in aula del Prof. Ottavio Collano, docente di scenografia all'Accademia Albertina.

#### Sabato 15 settembre/domenica 16 settembre

Castello di Racconigi, visita al giardino delle foglie e al giardino dei principi. Arch. Paolo Peyrone.  
Accademia Albertina, terza revisione degli elaborati. In aula, presente a seguire il lavoro dei partecipanti, Paolo Peyrone.

#### Sabato 22 settembre/domenica 23 settembre

Accademia Albertina, revisione degli elaborati.

#### Sabato 13 ottobre/domenica 14 ottobre

Castello di Racconigi: esposizione in terra di tutti gli elaborati: progetti cartacei, modellini tridimensionali, elaborazioni video.

#### Sabato 17 novembre





■ **Rapisarda&Galeotti**  
Storie di Spettri e di Fantasmi, 2007  
installazione (particolare)  
fotografia, rotolo, tappeto rosso  
misure variabili

# SPRAY ITALY

## TORINO

• *Life is a vortex* è la personale di David Salle da **In Arco**. In oli su tela e opere su carta l'artista s'interroga sulle forze che permettono la generazione o la distruzione di una forma, attraverso il tema del vortice. Si tratta di lavori recenti per la cui realizzazione sono stati usati studi concepiti attraverso programmi di computer grafica, eppure l'impatto visivo rimanda alla gestualità dell'action painting. Come fa notare Demetrio Papanoni nel testo in catalogo, risucchiata in un vortice iconoclasta l'immagine è come centrifugata, indica un'idea di scompiglio e di sovrapposizione che fa da comun denominatore all'intero corpo d'opera dell'artista.

"Ink" è il titolo emblematico della personale del torinese Enrico Iuliano, da **Ermanno Tedeschi Gallery**. La presenza ricorrente dell'inchiostro rosso, dinamico e fluido, che, in vari casi, si accompagna con il movimento d'insieme dell'opera, è posta in rapporto con la durezza propria degli altri materiali, tra cui l'acciaio, il rame, il vetro. Le immagini create appaiono come le sagome portate a nuova vita di un immaginario caro all'artista, fatto di cose della nostra storia, come una damigiana, una Vespa, un motocarro, il pennino da cui idealmente sgorga tutto il colorante. Sullo carrozzerie Iuliano ha compiuto un accurato lavoro sverniciando e levigando la superficie, portando l'anima del metallo a brillare. Fabrizio Parachini parla, nel testo di presentazione del lavoro, di "una sorta di apertura al mondo, attraverso la disponibilità al dialogo che un'idea di trasparenza operativa presuppone, piuttosto che una circoscrizione descrittiva di una parte di esso". L'ideale di purezza ed essenzialità evocato dalle strutture e dalle superfici delle installazioni sembra appartenere a un pensiero che è molto preciso e razionale, ma che non esclude l'ironia e la spontaneità.

In **Salaprove** è stato presentato il calendario dove Turi Rapisarda ha ritratto i nudi di coloro che hanno collaborato con **Paradigma**, tra cui sé stesso, Simona Galeotti, Annalisa Gallo. Con l'occasione gli artisti hanno esposto all'interno della sala. Inoltre **Paradigma** ha recentemente collaborato alla mostra **Dàimon**, ideata da Simona

Galeotti nello spazio di **San Pietro in Vincoli**. Gli artisti invitati, tra cui Rapisarda e l'ideatrice, hanno presentato opere sul tema dell'invisibile, che viene identificato con la memoria del luogo (a nord ovest dalle mura) ove furono sepolti gli impiccati, i suicidi e i non battezzati. **Anna D'Agostino**

• Già a partire dalla facciata esterna della **Fondazione Sandretto Re Rebaudengo** si può seguire il filo ideale che conduce nel cuore della mostra "Alllooksamo? Tuttuguale?", con le installazioni di forte impatto dimensionale della fotografa cinese Jang Zhi che cattura una scena di vita in una spiaggia sovrastata da un arcobaleno luminoso, simbolo del consumismo. Sempre all'esterno, vi sono gli ideogrammi al neon realizzati dall'architetto cinese Ma Quing che rappresentano i caratteri della Cina, dal Giappone e della Corea. Tre stati, tre culture, tre identità distinte, che spesso nell'approccio dell'uomo occidentale si confondono, a parlare dall'individuazione dei tratti somatici, non sempre facilmente distinguibili, e da cui ne deriva la convinzione di un tutto mescolato e livellato. Non è così, e la mostra tenta di ribaltare questa prospettiva generalista e di far emergere le diversità di visioni su diversi temi attuali, coinvolgendo una quarantina di artisti, quasi tutti attivi nei loro paesi d'origine e che si esprimono con un'estetica nuova. Le loro riflessioni vertono sui processi di trasformazione urbanistici, sui rapporti tra natura e civiltà post industriale, sulle strutture di potere nella società asiatica, sui legami con la tradizione o con le icone occidentali e sui cambiamenti culturali in atto. Cinque lavori, tra installazioni e video, concepiti appositamente da Marzia Migliora per lo spazio della **Fondazione Merz**. Filo conduttore è la percezione e l'uso di tutti i sensi divenuti unità di misura e strumento per relazionarsi con il mondo esterno. Da questo tema l'artista sviluppa un discorso più ampio, soffermandosi sulla condizione di cecità che diventa metafora delle paure, che non si possono vedere né toccare, ma sono presenze tanto solide da alterare la percezione della realtà. Il progetto è anche spunto per iniziare a parlare di fruibilità degli spazi museali da parte di persone non vedenti, infatti, tra i progetti della Migliora ci sono anche tre mappe tattili che corrispondono agli espositivi dei piani e che la Fondazione ha scelto di adottare in maniera permanente. La galleria **Allegretti** prosegue la sua indagine sui nuovi linguaggi dell'arte italiana ospitando la prima personale di Carlo Pasini. L'artista pavese presenta una serie di lavori incentrati su alcune celebri icone dell'arte, attraverso le quali riflettere sul significato dell'immagine e del suo immaginario processo metamorfico. Non a caso la mostra, curata da Alberto Fiz, s'intitola **M1**, una sigla che indica la prima Marilyn ma anche il senso progressivo della mutazione che

## Modica.info magazine

sommario



Retrieving RSS feed(s)



[prima pagina] [redazione] [archivio] [meteo] [pubblicità]  
vedi il calendario 2008 di Laurette Atindehou  
vedi il calendario 2008 di Lucia Di Pasquale

Vola gratis

Biglietti aerei da **1 centesimo...**

[www.vologratis.it](http://www.vologratis.it)



arte

**La Veronica arte contemporanea tra novità e crescita**

**sono appena arrivate le ultime fatiche di Adelita Husni-Bey che con i suoi nuovi lavori ufficializza di aver affiancato la fotografia alla pittura**

4/1/2008

Esperienze fuori Sicilia anche per altri due artisti che hanno dato un importante contributo alla galleria La Veronica. Orazio Battaglia e Sasha Vinci hanno infatti partecipato a Dàimon2, collettiva nata da un'idea di Simona Galeotti, curata dall'Associazione Paradigma con il patrocinio del Comune di Collegno, della Provincia di Torino e della Regione Piemonte, ospitata nei mesi di novembre e dicembre al Museo della Città di Collegno (To) (<http://www.paradigma.altervista.org/>)  
La Veronica arte contemporanea è aperta dal martedì alla domenica dalle 17,00 alle 24,00 ed è on line all'indirizzo <http://www.gallerialaveronica.it/>

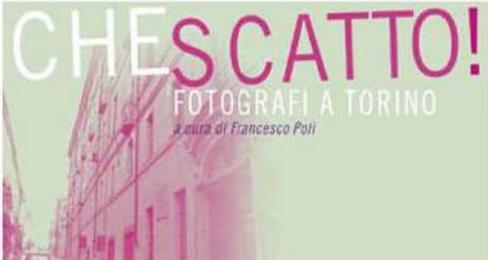
**ARTISTI**



CITTÀ DI TORINO

**2007 INSEDE**

a cura di  
**Francesco Poli**





Turi Rapisarda & Simona Galeotti



**Storie di Spettri e di Fantasm**  
2006/2007. Stampa ai sali  
d'argento,  
50 x 60 cm.

IN SEDE -  
QUI SI  
STA BENE  
Città di

Simona Galeotti

search

Simona Galeotti

risultato ricerca : 3  
trovati

PressRelease : 3

Pressrelease : comunicati stampa - calendario di mostre ed eventi

**Collettiva****Wed Nov 28 2007**

Italia Torino

I 10 Anni di IOEspongo. 29 artisti fra i circa 1.500 che hanno partecipato fino ad oggi espongono fotografie, pitture, installazioni, a testimonianza della loro personale evoluzione creativa e artistica.

**Daimon 2****Thu Nov 22 2007**

Italia Collegno (TO)

Un confronto fra opposti: opere e canti, installazioni e musiche interpreteranno l'eterno ed invisibile conflitto fra cio' che e' l'inizio e cio' che e' la fine, fra il bene e il male, fra il concepimento e il trapasso. In mostra opere di tipologie e generi differenti di 37 artisti emergenti.

**Panta Rei****Wed Jun 13 2001**

Italia Torino

In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente sono stati invitati quattro artisti torinesi che lavorano utilizzando materiali e oggetti riciclati: Simona Galeotti Demeglio, Sergio Barboni, Lorenza Capitano e Cesare Catana, che insieme costituiscono il gruppo RottamAzione. A cura di Maria Cristina Strati.

minimize

Publicità su SUGONEWS.IT? contatti@sugonews.it Tel. Fax. 011-5692009

SUGO è distribuito gratuitamente

PRONTO DA LEGGERE IN POCHI MINUTI

• Registrata al Tribunale di Torino con il numero 19/27.62.97 • SUGO è stampato con inchiostri atossici  
• Informazioni, consigli e segnalazioni • Diffondere e non disperdere nell'ambiente

# SUGO

**SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola che leggi a Torino, in Piemonte, a Milano e a Genova**

novembre - dicembre 2007, numero 18, pagina 2 di 6, ARTE



**IoEspongo 11ª ed.**  
 rassegna concorso  
 per giovani artisti  
 emergenti

scopri come  
 iscriverti su

[www.associazionezimut.net](http://www.associazionezimut.net)

## CONTEMPORARY, ITALIAN NORD/WEST *di Elisabetta Tolosano*

Il Piemonte conferma la sua vocazione all'arte contemporanea a cominciare dal decentramento culturale di **Vercelli** dove nasce un nuovo spazio espositivo l'**Arca**. A inaugurarla è **Peggy Guggenheim** e l'**immaginario surreale**, prima mostra di un progetto triennale dedicato alla più incisiva collezionista del secolo scorso. A **Caraglio**, in provincia di Cuneo, il **Filatoio Rosso** propone una mostra organizzata dal Cesac (Centro Sperimentale per le Arti Contemporanee) a cura di **Andrea Busto**. Nella Chiesa S.S. Annunziata della Città di **Collegno** il 22 novembre inaugura **Dàimon 2**, da un'idea di **Simona Galeotti** con opere, tra gli altri, di **Davide Mabellini**, **Andrea Marte**, **Andrea Paolini**, **Turi Rapisarda**. Il Museo d'Arte Contemporanea del **Castello di Rivoli**, che ha contribuito a realizzare nel Parco della Venaria Reale le bellissime installazioni di **Giuseppe Penone**, espone fino al 3 gennaio **Gilbert &**



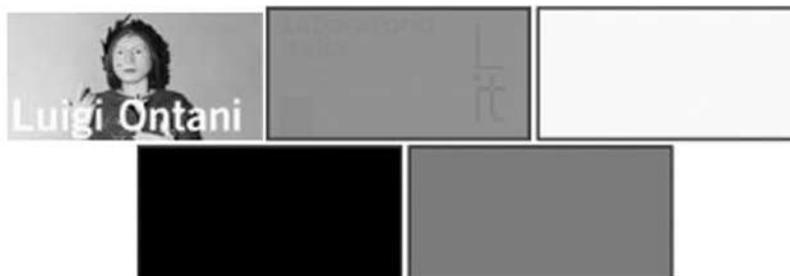
**George** (foto): Major Exhibition, 40 anni d'intenso lavoro della famosa dissacrante coppia d'artisti londinesi. Fino al 6 gennaio, la **Fondazione Merz** di Torino presenta una grande retrospettiva di **Gino De Dominicis**, noto artista scomparso nel 1998, con circa quaranta opere a cura d'**Andrea**

pag 6 di 6 - EVENTI  
 I desideri di Marco Poggi  
 La superfigura di Nobile

pag 5 di 6 - NOLIBRO  
 Da luglio a marzo 2007  
 Grada

pag 4 di 6 - MUSICA  
 I fantasmi di Paolo Ferreri  
 Amy Winehouse

**TK** ARTKEY magazine  
www.teknedia.net



## Simona Galeotti E Turi Rapisarda **ULTIMI ARTICOLI**

- [Home artista Simona Galeotti E Turi Rapisarda](#) **Simona Galeotti E Turi Rapisarda - l'artista su teknedia**
- [La documentazione](#)
- [I prossimi eventi](#)
- [Gli eventi in corso](#)
- [Gli archivi degli eventi](#) **Simona Galeotti E Turi Rapisarda - gli ultimi 20 eventi [Gli archivi degli eventi]**
- [Le sedi dell'artista](#)
- [I curatori dell'artista](#) **Spazio Azimut - Torino Data di apertura mercoledì 28 novembre 2007**
- [Le immagini](#) **110 anni di IoEspongo**
- [Gli articoli sul magazine](#)



## Simona Galeotti

- Home artista **Simona Galeotti**
- La documentazione
- I prossimi eventi
- Gli eventi in corso
- Gli archivi degli eventi
- Le sedi dell'artista
- I curatori dell'artista
- Le immagini
- Gli articoli sul magazine

### **Simona Galeotti - l'artista su teknedia**

#### **Simona Galeotti - gli ultimi 20 eventi [Gli archivi degli eventi]**

Complesso Monumentale di San Pietro in  
Vincoli - Torino **Data di apertura** Friday 06  
October 2006

Hotel Sofitel - Bologna **Data di apertura**  
Thursday 27 January 2005

Associazione Foyer Morfè - Torino **Data di  
apertura** Thursday 10 June 2004

## ULTIMI ARTICOLI

- - ART Santa Fe 2007
- - Fabio Viale: a marble boat  
challenges the Venice gondolas
- - Joseph Kosuth - The Language  
of Equilibrium
- - The Art that will save us
- - Liste 07
- - DOUGLAS GORDON

➔ OGNI SEGNO HA UN SIGNIFICATO PROFONDO

## L'alfabeto ebraico visto da 81 artisti diventa quadro

ANGIOLA MARIA GILI

L'Alfabeto Ebraico è il tema attorno al quale si sviluppano le riflessioni degli artisti invitati quest'anno dall'Associazione Italia Israele per rendere omaggio ai simboli più significativi di Israele e dell'Ebraismo. La mostra biennale di arte contemporanea che l'Associazione organizza a cura di Patrizia Fischer, aveva nelle scorse edizioni proposto come oggetto di indagine il candelabro a sette braccia, la bandiera con la stella di Davide e il leone di Gerusalemme. Gli 81 artisti selezionati questa volta, italiani e stranieri, ma tutti residenti in Italia, hanno interpretato i caratteri dell'alfabeto. Un argomento complesso che richiede una conoscenza approfondita delle 24 lettere sia dal punto di vista grafico che contenutistico.

L'ebraico, che appartiene alle lingue semitiche e si scrive da destra a sinistra, ha un alfabeto detto «quadrato» perché formato da segni arrotondati o angolari di origine aramaica. È una lingua molto razionale che comprende solo lettere consonanti. Ogni segno ha un nome e una forma, corrisponde ad un suono e anche ad un numero, ma soprattutto è portatore di un significato profondo, come la lealtà, la vita, lo spirito, la giustizia, la perfezione e Dio.

Nella mostra che s'inaugura mercoledì 10 ottobre alle 18,30 nella Sala Prove, gli artisti, molti dei quali piemontesi, hanno decifrato e illustrato liberamente questi segni. Attraverso l'uso di tutti i media, pittura, scultura, disegno, installazione, fotografia, sono nate opere sia figurative che astratte, con una evidente preponderanza di elementi grafici, come il vaso di Marco Silombria o l'acrilico su tela di Giorgio Griffa. Maura Banfo presenta una fotografia a colori di una corona di diamanti per rappresentare la let-

## **Ars Captiva**

CONVITTO NAZIONALE UMBERTO I,  
VIA BLIGNY 1 BIS, ORE 15

Convegno "Arte Contemporanea.  
Giovani creativi e spazi urbani",  
con interventi di Pier Giovanni Ca-  
stagnoli, Maria Teresa Roberto,  
Elisabetta Tolosano, Anna Piron-  
ti, Flavia Barbaro, Giovanni Limon-  
ne e Andrea Cordero.

ALLO SPAZIO AZIMUT

## Il meglio di "lo espongo": foto, opere pittoriche e installazioni

ANGIOLA MARIA GELI

Un fiore bianco lungo due metri. Uno di quelli chiamati soffioni che i bambini usano per esprimere i desideri, quando tutto d'un fiato sbuffano sulla corolla e fanno volare via le appendici plumose. Ma in cima agli steli questa volta ci sono forme pesanti e strane. Sono bacini femminili fatti d'argilla dall'artista torinese Fausto Pirri, a ricordarci il simbolo della donna ancora oggi troppe volte violato. E' questa l'opera più amata dal pubblico della mostra realizzata per celebrare i dieci anni di lo espongo, la rassegna ideata dall'Associazione culturale Azimut. Un'iniziativa nata nel 1997 e cresciuta grazie al consenso del pubblico e di una giuria di addetti ai lavori. Sono le persone comuni a votare le opere presentate dagli artisti esordienti, ogni mercoledì sera al Pastis di piazza Emanuele Filiberto 9b, e a dare la loro preferenza durante l'esposizione annuale delle opere migliori.

Negli spazi Azimut fino al 23 dicembre, è esposta una carrellata di fotografie, opere pittoriche, installazioni create dai vincitori e dai menzionati dalla giuria delle dieci edizioni passate. Ai ventinove artisti è stato chiesto di presentare il lavoro più rappresentativo della loro attività. E seguendo la tradizione del giudizio popolare, i visitatori sono stati invitati ad indicare con un bollino rosso adesivo il progetto più amato. Molti sono i bollini attaccati sotto la didascalia di «Soffio di vita» di Pirri quindi, ma l'indice di gradimento è alto anche per le altre opere: la bambina affrescata su juta da Valerio Berruti, la fotografia di New York in movimento di Davide Bramante, l'ineudine in legno di Andrea Bouquet, la veduta di Torino composta da bottiglie di Alessandro Sciarrafa, le foto animate di Silvia Pastore, solo per citarne alcune. L'immagine scelta dalla commissione di critici e giornalisti per dar vita alla collezione Azimut, è quella di Daniela Bozzetto che usa l'obiettivo dietro i vetri appannati. Sono fuori concorso le colorate ed eccentriche biciclette d'artista concepite per il progetto ABC Libera e il jukebox sonoro dedicato a Fred Buscaglione di Sergio Cascavilla.

IO ESPONGO. DIECI ANNI